

L'orologio ammalato

Dopo tanti anni di lavoro, un giorno il vecchio orologio si ammalò. Le sue rotelline si erano consumate, il bilanciere non ce la faceva più a girare e le lancette camminavano pian piano, con un tic-tac sommesso. Siccome non segnava più l'ora esatta, il padrone se lo tolse dal taschino e ne comprò uno nuovo.

Per il vecchio orologio fu una vera umiliazione.

Sempre più ammalato e ormai troppo vecchio, a un certo punto si fermò del tutto: uscì così dal tempo segnato dagli orologi sani e cominciò a battere un tempo diverso, tutto suo.

Le giornate, ora, non finivano mai e le cose più straordinarie accadevano nel nuovo mondo: le lumache correvano velocissime, le tigri balzavano al rallentatore, i vecchi ringiovanivano e i giovani non invecchiavano.

I bambini, addirittura, decidevano di avere l'età che preferivano: tornavano piccoli quando provavano il desiderio di sentirsi in braccio alla mamma, o diventavano di colpo giovanotti, quando volevano fare le cose dei grandi.

L'orologio aveva realizzato il suo più grande desiderio: ora, finalmente, poteva segnare per tutti un tempo libero e felice.

Lavoro sul testo

Completa la tabella

	Nel tempo dell'orologio ammalato
bambini	
vecchi	
giovani	
tigri	
lumache	